

ESTE Il direttore dell'Ulss 17 risponde all'imprenditore Carlo Valerio

«Nessun rapporto con le aziende»

Da 3 anni sul camion senza assicurazione

Santa Tecla, dagli sbarramenti

ESTE

(F.G.) Esattamente come non si sognerebbe mai di indicare alla ditta che fornisce le siringhe dove andare a comprare la plastica, l'Ulss17 non è coinvolta in alcun modo nelle dinamiche dei subappalti all'interno del cantiere del nuovo ospedale unico di Schiavonia: con una metafora sanitaria - e non poteva essere altrimenti - il direttore generale dell'Ulss della Bassa Padovana rimanda al mittente le polemiche sollevate nei giorni scorsi dall'imprenditore piovese Carlo Valerio. Questi aveva infatti sollevato un polverone raccontando la vicenda nella quale era rimasta scottata la sua azienda, la Jvp. In breve: il pavimento del plesso ospedaliero avrebbe dovuto essere fornito dalla Jvp stessa, ma il cambio della guardia fra la Sacaim e la cooperativa che è subentrata alla capofila del raggruppamento d'impresie ha cambiato le carte in tavola. E l'imprenditore è rimasto senza la commessa. Niente di irregolare, chiariamo. Ma Valerio aveva ribadito come tutta la faccenda fosse spiace-



IL DIRETTORE
Giovanni Pavesi è a capo dell'Ulss 17 della Bassa Padovana

vole in un momento difficile per l'economia padovana.

«La nostra azienda sanitaria - spiega il dg Giovanni Pavesi - non ha alcun rapporto diretto con chi realizza e fornisce componenti per la costruzione del nuovo ospedale e in genere con chi fornisce beni o servizi ai nostri appaltatori, e non è nostro costume indicare o ancor meno imporre fornitori o subfornitori a chi si aggiudica appalti pubblici». L'Ulss ribadisce come il Responsabile unico del procedimento e la direzione dei lavori del cantiere - soggetto terzo - abbiano agito

sempre e comunque con grande scrupolo in tutti i passaggi tecnici dall'inizio dell'iter fino a ora. «Non risponde al vero - rivela però Pavesi - che sia stato deciso un cambio della tipologia di pavimento, al contrario quello scelto è sempre di tipo sopraelevato, dunque fedele al progetto originario». L'azienda sanitaria sottolinea infine come la ricaduta occupazionale del cantiere di Schiavonia sia stata molto importante a livello regionale, data la presenza di molte ditte nostrane nelle fasi di costruzione della nuova struttura.

ESTE

AdigEuganeo: «Canale tra Fratta e Adige»

(F.G.) La Bassa Padovana può essere salvata dalle alluvioni e dalle esondazioni, che si ripetono ormai con allarmante regolarità, tramite la creazione del canale di bypass tra il Fratta Gorzone e l'Adige. A ribadire la necessità della creazione dell'impianto è il consorzio di bonifica AdigEuganeo, che nei giorni scorsi ha tirato

in ballo la Regione, i comitati ambientalisti e i Comuni per fare chiarezza sull'argomento. «Riteniamo che la sicurezza idraulica territoriale possa essere sensibilmente migliorata solo realizzando un impianto di diversione delle portate di piena dal Fratta all'Adige», si legge in una nota.

XVIII - Este/Monselice

IL GAZZETTINO

GIUGINO SAN FIDENZIO La polizia locale sequestra il mezzo a un trasportatore sessantenne

Da 3 anni sul camion senza assicurazione

Un camionista sessantenne è stato sequestrato dalla polizia locale di Este perché da tre anni si muove sul territorio senza assicurazione. Il mezzo è stato sequestrato e il conducente è stato denunciato. Il camionista, che si chiama Carlo Valerio, è stato sequestrato dalla polizia locale di Este perché da tre anni si muove sul territorio senza assicurazione. Il mezzo è stato sequestrato e il conducente è stato denunciato.



Il direttore dell'Ulss 17 risponde all'imprenditore Carlo Valerio

«Nessun rapporto con le aziende»

Il direttore dell'Ulss 17 risponde all'imprenditore Carlo Valerio. «Nessun rapporto con le aziende», spiega il direttore generale dell'Ulss della Bassa Padovana, Giovanni Pavesi, in merito alle polemiche sollevate dal piovese Carlo Valerio riguardo alla vicenda del nuovo ospedale di Schiavonia. Pavesi chiarisce che l'azienda sanitaria non ha alcun rapporto diretto con i subappalti del cantiere.



AdigEuganeo: «Canale tra Fratta e Adige»

Il consorzio di bonifica AdigEuganeo chiede la creazione di un canale di bypass tra il Fratta Gorzone e l'Adige per ridurre il rischio di alluvioni e esondazioni nella Bassa Padovana. Il progetto è stato presentato alle autorità competenti e si attende una risposta.



area umida di via Bongo diventerà un'oasi ecologica. Il progetto prevede la creazione di un'area verde di circa 10 ettari, che ospiterà una varietà di piante e animali. L'opera è stata finanziata dalla Regione e dal Comune di Este.

Il sindaco di Este ha annunciato che la città diventerà una città verde. Il progetto prevede la creazione di un'area verde di circa 10 ettari, che ospiterà una varietà di piante e animali. L'opera è stata finanziata dalla Regione e dal Comune di Este.

Il sindaco di Este ha annunciato che la città diventerà una città verde. Il progetto prevede la creazione di un'area verde di circa 10 ettari, che ospiterà una varietà di piante e animali. L'opera è stata finanziata dalla Regione e dal Comune di Este.